

ASSISI

# L'Ulivo sull'ospedale «Bartolini dov'era?»

Replicano gruppo comunale e consigliere Travicelli

**L'OSPEDALE**, un problema per la vita della gente, diventa ancora una volta terreno di scontro politico, con il rischio (ma sarebbe meglio dire la certezza) che il problema rimanga irrisolto e sepolto da parole, dichiarazioni, batti e ribatti.

Le affermazioni di **Giorgio Bartolini** (nella foto), vicesindaco di Assisi, sull'ospedale hanno scatenato il Gruppo dell'Ulivo, che rilancia: «Bartolini oggi si sveglia e attacca Regione e gli esponenti della sinistra di Assisi su problematiche dell'ospedale, ma lui nei nove anni trascorsi che cosa ha fatto o detto in difesa del nosocomio? E come mai non ne parla il sindaco Ricci che se ne è fatto garante sin da gennaio 2007 in tutti i giornali ed altro, da quando purtroppo fu chiusa momentaneamente la Pediatria?», dicono i consiglieri dell'Ulivo.



**ULIVISTI** che respingono al mittente, pur non mancando di sottolineare i rapporti ottimi con i vertici sanitari umbri, (assessore Maurizio Rosi e dottor Giuseppe Legato), le accuse di Bartolini riguardo ad 'operazioni contorte' intorno al nosocomio assisano.

«Fummo io e Claudio Passeri ad invitare l'assessore Rosi al Consiglio comunale 'aperto' sulla Sanità di Assisi — dice il consigliere Claudia Travicelli — : L'amministrazione non se ne occupò affatto, anzi forse qualcuno... Furono gli esponenti dell'Ulivo e i consiglieri di opposizione a chiedere davanti a tutto il Consiglio comunale 'aperto' di convocare la terza Commissione, per stilare insieme un documento comune, facendone scaturire la richiesta di un incontro con gli operatori del nosocomio, portando così il dottor Legato ad replicare con una risposta

niente affatto positiva». Consiglieri dell'Ulivo che ripercorrono le varie tappe della vicenda, compreso il documento redatto sui 'mali' dell'ospedale (con l'apporto dell'opposizione, poi votato unanimemente dal Consiglio comunale) e anche sulla vicenda del nome da dare alla struttura (con il rischio di dare un nome ad una struttura che rischia di perdere la sua funzione).

«**IL VICESINDACO** Bartolini, invece di limitarsi come sempre fa con la sua maggioranza a criticare o a fare risposte prive di fondamenti, cerchi una volta per tutte di capire da che parte vengono in questo Comune le inefficienze, senza mai dimenticare che dall'assessore Rosi Maurizio ed dal dottor Legato, nel consiglio comunale aperto, ci furono date delle assicurazioni sul nosocomio assisano — concludono i consiglieri dell'Ulivo —. Noi abbiamo sempre avuto una posizione unitaria sul nosocomio, posizione che favorisca il bene dell'ospedale e dei fruitori».

M.B.

BASTIA IL CENTRODESTRA HA MANTENUTO LA PROMESSA, CON TANTO DI STRISCIONE

## Consiglio, l'occupazione scatta di notte

**E' STATO OCCUPATO** il Consiglio comunale dalla notte di lunedì, non appena si è conclusa la riunione per l'approvazione del Piano definitivo di recupero dell'area ex Giontella. L'iniziativa è di Forza Italia che ha voluto occupare l'aula per protestare contro i contenuti del piano e in particolare per la soppressione della sede scolastica sostituita dalle destinazioni commerciali. Durissimo l'intervento di Massimo Mantovani, che è anche consigliere regionale: ha accusato il sindaco Francesco Lombardi di aver gestito la vicenda in evidente conflitto di interessi, avendo lui stesso in qualità di direttore provinciale

Cna avanzato il progetto sia per l'area industriale di Ospedalicchio sia per l'acquisizione dell'area di recupero ex Giontella, da parte di una società collegata alla Cna. Sono così tornati di immediata attualità i temi che nel 2004 animarono la campagna elettorale con gli stessi protagonisti. Oltre a Mantovani, anche Rosella Aristei capogruppo delle Liste civiche e il 'rifondatore' Luigino Ciotti che, pur con diverse motivazioni, condividono l'opposizione al Piano di recupero. Se ne parlerà stamani ad una conferenza stampa convocata dalla CdL e alla quale parteciperanno anche i consiglieri delle Liste civiche.

m.s.



**BELlicosI** I rappresentanti del Polo spiegano stamani i motivi della protesta

TODI PASSATA DA 6 CONSIGLIERI A 2 (REPUBBLICANI EUROPEI COMPRESI) LA COMPONENTE LAICA S'INTERROGA

## Mal di pancia acuto in casa socialista dopo il salasso del voto

**IL RISULTATO-TERREMOTO** del voto non può non indurre alla riflessione i socialisti, passati dai quasi 2.700 voti del 2002 ai 1.200 di oggi e da 6 consiglieri a 2 (Repubblicani europei compresi). E' quanto sostengono senza mezzi termini alcuni iscritti allo Sdi della zona di Ponterio, Duesanti e Pian di Porto, fra cui Luca Pipistrelli, ex assessore all'Urbanistica nella giunta Marini dimessosi 6 mesi prima delle elezioni, prima del vicesindaco Servoli.

E con lui altri socialisti storici, da Ernesto Berrettoni a Pier Leonardo Provenzano, gran parte dei quali dimessisi dal direttivo «in tempi non

sospetti» e non più rientrati nell'agone politico. «La sconfitta — afferma l'ex assessore Pipistrelli — deve essere attribuita in parte alla situazione politica nazionale ma soprattutto all'assenza di una vera politica locale e ad una scelta 'scellerata' delle candidature. E' necessaria una fase di autocritica che porti alla sostituzione delle arcaiche metodologie delle candidature imposte dall'alto senza una fase partecipativa della base». «Non si può trascurare — aggiunge — la pervicacia distruttiva con la quale il segretario Floriano Pizzichini (unico eletto, insieme al repubblicano Alvi, nel Consiglio, ndr) ha affrontato la travagliata

fase politica delle candidature, senza convocare l'assemblea della sezione per la designazione del socialista a candidato sindaco e avocando a sé la decisione di stoppare lo sviluppo di un democratico dibattito sia interno sia nella città, anche attraverso le primarie».

**AI DIRIGENTI** regionali si chiede l'azzeramento del tesseramento ed il commissariamento della locale sezione con la riapertura di un dibattito tra tutti i socialisti. E stasera, intanto, è in programma una riunione del direttivo Sdi.

S.F.



**STILLICIDIO** La zona industriale di Ospedalicchio si conferma a rischio

BASTIA

## Cade da un tetto Grave operaio

**GRAVISSIMO** infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di ieri ad Ospedalicchio. Un cittadino russo di 42 anni è in gravissime condizioni all'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Perugia. L'incidente si è verificato nell'area artigianale della frazione, in un cantiere in via San Cristoforo dove è in corso di completamento la realizzazione di un capannone industriale. L'uomo, S.S., domiciliato a Foligno e contitolare della ditta incaricata dei lavori di copertura, era sul tetto della struttura per alcuni interventi di rifinitura. Insieme a lui c'era anche il socio, mentre una squadra di imbianchini era impegnata a tinteggiare le pareti esterne. Intorno alle 11,30 lo straniero si stava muovendo nella copertura del capannone ed ha messo un piede sulla parte in vetroresina del tetto sfondandola e precipitando da un'altezza di almeno 6 metri. E' caduto all'interno del capannone sul pavimento ancora grezzo e l'impatto è stato particolarmente violento. Soccorso dal socio, l'uomo è stato prelevato da un'ambulanza del 118 e trasportato con la massima urgenza all'ex Silvestrini nel reparto di Chirurgia intensiva, dove i sanitari hanno diagnosticato un trauma cranico e addominale oltre a diverse fratture. Sul posto sono intervenuti per i rilievi i carabinieri della Stazione di Bastia, i tecnici della Usl e dell'Ispettorato del Lavoro di Perugia. Il cantiere è stato posto sotto sequestro per consentire gli accertamenti che chiariscano le cause del sinistro: forse imputabile all'imprudenza dettata dall'imminente chiusura del cantiere dal quale, infatti, erano state rimosse le impalcature.

**DA CHIARIRE**, inoltre, il motivo per cui l'uomo non aveva assicurata neanche la fune di sicurezza, obbligatoria per chi lavora sul tetto senza protezione.

m.s.